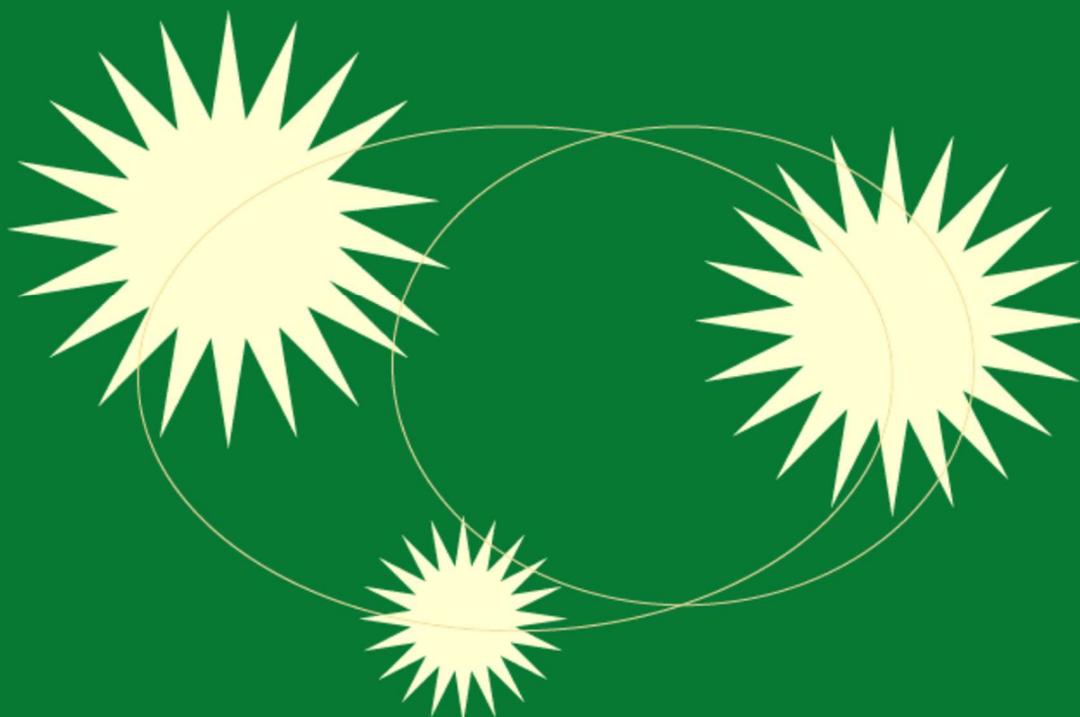


SCINTILLE PER UNA CRESCITA FELICE

SCHEDE DEGLI INTERVENTI PRELIMINARI DELL'AREA
INTERNA LOMELLINA



MARZO 2024

INDICE

NUOVE GENERAZIONI	3
1.1 CAMPUS MULTISERVIZI E MASTER UNIVERSITARIO SUL RISO	3
1.2 LE ABILITÀ INDIVIDUALI PER UN NUOVO FUTURO DELLA LOMELLINA	8
1.3 PROGETTO GIOVANI – RIQUALIFICAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL PARCO BADEN POWELL DA AREA FESTE AD AREA COMPRENSIVA DI CENTRO DI AGGREGAZIONE PER GIOVANI	13
1.4 AGRICOLTORI DEL FUTURO - SPAZIO PER LA FORMAZIONE DEI PROFILI LEGATI ALL'AGRICOLTURA 4.0	18
IMMERSI NELLA BELLEZZA	22
2.1 BELLEZZA DA RICONOSCERE - PERCORSI DI MOBILITÀ LENTA TRA STORIA PAESAGGIO E ACQUA	22
2.2 BELLEZZA DA SPERIMENTARE - UN'OFFICINA LOMELLINA DELLA MUSICA	27
L'IMPRESA DELLA VITA	31
3.1 O Mio SIID – SISTEMA INFORMATIVO IMMOBILI DISMESSI	31
3.2 POLO TECNOLOGICO SANNAZZARO - SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI ALLE IMPRESE	36
3.3 DOPO DI NOI – ABITAZIONI PER LE AUTONOMIE	40

SCHEDA INTERVENTO COMUNE DI MORTARA – AREE REGIONALI

Codice e titolo intervento
NUOVE GENERAZIONI
1.1 CAMPUS MULTISERVIZI E MASTER UNIVERSITARIO SUL RISO
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 3.775.000,00 €
Copertura finanziaria:
FESR Asse I (100.000 €)
<ul style="list-style-type: none"> ● O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ● O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI
FESR Asse II (1.100.000 €)
<ul style="list-style-type: none"> ● O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici
FSE + (200.000 €)
<ul style="list-style-type: none"> ● O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ● O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ● O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ● O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ● O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ● O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ● O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza sociosanitaria e socio-assistenziale ● O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale
<ul style="list-style-type: none"> ● Risorse regionali (2.375.000,00 €) ● Risorse proprie (_____ €)
Oggetto dell'intervento
RECUPERO FUNZIONALE DELL'EDIFICIO E DELL'AREA EX-ENEL
Descrizione dettagliata dell'intervento
L'intervento consiste nel recuperare gli edifici e l'area ex-ENEL.
Stato attuale

Gli immobili sono situati nella zona semicentrale della città, posti in Viale Dante, e comprendono una superficie complessiva di circa mq.6200 censita nel vigente Catasto Terreni al Foglio 15 mappale 105 sulla quale insiste il complesso in cui veniva svolta la funzione di uffici zonali dell'Enel, oltre magazzini, deposito officina ed autorimesse per i mezzi dell'ente. Sulla parte nord a confine insiste una proprietà privata di uso pubblico costituita da un parcheggio pubblico (realizzato dal comune all'inizio degli anni '80) di circa mq. 800.

Il complesso è costituito da:

- **Fabbricato A:**

Edificio Principale in linea a due piani fuori terra che si sviluppa per circa mq, 38,00 e l'altra porzione contigua costituita da locali accessori e di servizio per circa mt. 54,00 così disposti:

- Piano Terreno: Ingresso con due ampi uffici, corridoio di disimpegno per ulteriori tre uffici con altezza mt. 5,25; servizi igienici, spogliatoio, locale deposito, locale capi nucleo, con altezza mt. 4,00. Dal cortile si accede ai locali accessori così distribuiti: autorimessa, quattro depositi di materiale, due ampie autorimesse per la capienza di cinque autovetture. Accesso dall'esterno, centrale termica e scala che porta al piano primo.
- Piano Primo: a cui si accede da scala dove vi sono locali accessori e servizi igienici, dal disimpegno si accede ad un ampio locale costituito da palestra di addestramento, aula di addestramento, centrale telefoni e locale batterie e scala dove prosegue ad un ulteriore locale soppalco indi scende al cortile. I suddetti locali hanno un'altezza di mt. 2,85.

- **Fabbricato B:**

Costituito da un'autorimessa per il ricovero dei mezzi avente un'altezza di mt. 5,65 ed una superficie di circa mq 460. Le superfici complessive risultano:

- Piano terreno e piano primo circa mq. 940 superficie destinata ad uffici
- Piano terreno circa mq. 800,00 superficie accessori depositi e magazzini
- Area cortilizia pavimentata destinata agli spazi manovra e viabilità interna di mq. 4800

Previsione di progetto

L'intervento si articola nel recupero dell'Edificio "A" realizzando nella parte "storica" una hall da cui si diramano i percorsi per raggiungere la zona uffici e la caffetteria posti al piano terra. Sempre al piano terra ci sarà il collegamento con la parte bassa dell'edificio che veniva usata come autorimessa per i mezzi leggeri, questa parte sarà oggetto di un consistente intervento edilizio sia da un punto di vista strutturale sia che impiantistico e vedrà la realizzazione di laboratori e di una sala convegni modulabile con capienza fino a 99 persone.

Al piano secondo verranno realizzate le aule per la didattica utilizzando strutture "a secco" e modulari al fine di poter sfruttare al massimo gli spazi.

Il recupero dell'Edificio "A" porterà ad ottenere quello che è l'obiettivo principale dell'intervento, ovvero la realizzazione di una palazzina ad uso didattico da utilizzare come centro servizi per gli studenti delle scuole superiori. Qui i ragazzi potranno spendere un tempo di qualità: svolgere approfondimenti e ricerche personali nelle sale lettura, seguire seminari e corsi grazie alla presenza di una sala conferenze. Oltre a luoghi per lo studio personale, si metteranno a disposizione aule per lavori di gruppo e momenti di tutoraggio. La contaminazione dei saperi e una costante apertura all'innovazione e alla ricerca scientifica troveranno un loro vertice nella collaborazione con l'Università di Torino che intende attivare percorsi di post-diploma correlati alla coltura e cultura del

Riso. Alcuni spazi saranno riservati al corpo docente e allo svolgimento di attività didattiche e seminari. L'Università potrà inoltre rappresentare un punto di riferimento per momenti di formazione avanzata e documentazione dedicati da un lato agli studenti dell'Istituto "Ciro Pollini" di Mortara (indirizzo Agraria), dall'altra al sistema delle imprese risicole (es. gestione delle resistenze, agro meccanica, bioedilizia, applicazioni cosmetiche, caratterizzazione dei profili sensoriali, nuove filiere, promozione del prodotto e nutraceutica).

L'Edificio "B" sarà adibito a servizio mensa sia per il campus che per le scuole limitrofe (Liceo Scientifico, Scuole Medie, IPSAA, ecc).

Terminato il recupero dell'Edificio "B" sarà possibile avviare una attività di gestione del medesimo coinvolgendo l'Istituto "Ciro Pollini" di Mortara (indirizzo Alberghiero) per la gestione della mensa e della caffetteria.

Una quota dell'importo del progetto sarà dedicata alla comunicazione verso i propri target specifici e alla comunicazione integrata della strategia secondo le indicazioni della Cabina di regia.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Pavia

Comune: Mortara

Indirizzo: Viale Dante

CAP: 27036

Geolocalizzazione: 45.25110057495323, 8.744278277106162

Per l'intervento è stata scelta l'area ex-ENEL in quanto è baricentrica a tutti gli istituti scolastici, facilmente raggiungibile sia per chi arriva in auto, treno o pullman. L'area è dotata nelle vicinanze di un parcheggio, di un parco pubblico e dista 500m dal centro storico della città.

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

- Autorizzazione Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
- Autorizzazione ATS
- Parere conformità VVF
- Autorizzazione Paesaggistica

Tipologia di intervento

Tutto l'intervento rientra nella definizione di riqualificazione dell'area dismessa. L'intero edificio, che attualmente versa in cattivo stato di manutenzione, sarà oggetto di un consistente intervento edilizio con la sostituzione di tutta l'impiantistica esistente (elettrica, idraulica e termica). Si è valutato che internamente si procederà mantenendo/recuperando le caratteristiche originali, quali le scale e i pavimenti (ove sarà possibile).

La progettazione prevede l'eliminazione di tutte le barriere architettoniche presenti attualmente nell'edificio agevolando l'accessibilità per le persone con disabilità.

Esternamente si procederà con la sistemazione delle facciate mantenendo l'architettura attuale delle medesime al fine di preservarne le peculiarità e la storia dell'edificio.

La porzione bassa dell'edificio A invece risulta edificata successivamente e non presenta particolari pregi architettonici. Essendo stata utilizzata come autorimessa/magazzino è priva di impianti di riscaldamento ed ha una pessima prestazione energetica. Sarà quindi valutato un intervento di demolizione e ricostruzione con un edificio in prefabbricato di tipo modulare già dotato di tutti gli impianti e in grado di avvicinarsi alla tipologia di edificio "passivo".

Il recupero dell'Edificio B con la trasformazione da autorimessa a mensa comporta un notevole impegno economico dovendo dotare l'edificio di tutta l'impiantistica necessaria (ad oggi è dotato solo di impianto elettrico non più a norma).

Parallelamente al recupero dell'immobile si prevede la realizzazione di una centrale unica di produzione di acqua calda per riscaldamento che servirà, oltre all'area oggetto di intervento, anche il Palasport e la Scuola Media che confinano con l'area. Si tratta di una centrale di nuova generazione con emissioni a Zero alimentata a pellet/cippato/paglia di riso.

Tutti gli interventi saranno progettati nel rispetto dei principi del DNSH e dei CAM per l'edilizia perseguendo i seguenti obiettivi:

- Efficienza Energetica Avanzata
- Materiali sostenibili
- Riduzione emissioni in atmosfera

Risultati attesi

L'intervento prevede un servizio che libera tempo e attiva energie. Il Campus si prefigura come un luogo di interscambio dei saperi e promozione dell'innovazione su temi intimamente connessi con il territorio e rappresenta un innalzamento del livello dei servizi e delle opportunità. Ciò si traduce inevitabilmente in un incremento dell'attrattiva sia per chi già vi risiede e non è costretto a rivolgersi all'esterno, sia per chi viene da fuori.

Nello specifico prevediamo i seguenti risultati:

- Incremento delle presenze;
- Riduzione degli studenti che lasciano il territorio per proseguire la propria formazione in altri contesti;
- Potenziamento della domanda immobiliare;
- Focus su Mortara e la Lomellina come centro nevralgico del più grande distretto europeo di produzione risicola e, in quanto tale, luogo di ricerca e sperimentazione e vetrina di innovazione.

La realizzazione della centrale unica a pellet/cippato/paglia di riso per il riscaldamento del nuovo Campus, del Palasport e della Scuola Media porterà ad un risparmio della spesa corrente stimato di circa 50.000€ all'anno. Tali risorse potrebbero essere utilizzate secondo le indicazioni della Cabina di regia e le priorità stabilite dal Capofila per il potenziamento dei servizi sul territorio, con particolare riguardo al trasporto.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto attuatore: Comune di Mortara

Soggetto beneficiario: tutta l'area interna Lomellina, nello specifico i beneficiari dell'intervento saranno:

- Gli studenti delle scuole superiori saranno i principali beneficiari in quanto avranno accesso a un campus moderno e potranno usufruire di corsi, seminari e attività culturali promosse dall'università e dalle istituzioni locali, arricchendo così il proprio percorso formativo e accademico.
- I docenti e i ricercatori avranno a disposizione spazi adeguati allo svolgimento delle loro attività didattiche e seminariali, nonché l'opportunità di collaborare con l'Università di Torino e altre istituzioni accademiche per promuovere la ricerca e l'innovazione nel settore agricolo. Potranno anche beneficiare di un ambiente di lavoro stimolante e dotato di tutte le risorse necessarie per svolgere al meglio le proprie attività.
- La comunità locale in quanto l'intervento contribuirà alla valorizzazione del territorio e alla promozione di Mortara. Ciò potrebbe portare a un aumento dell'attrattività del territorio, attirando nuove famiglie e imprese e generando opportunità economiche e sociali per la comunità locale. L'incremento delle presenze permetterà un potenziamento della domanda immobiliare nel territorio, oltre che del risparmio sulla spesa corrente derivante dall'implementazione della centrale unica per il riscaldamento. Queste risorse potrebbero essere reinvestite per migliorare i servizi sul territorio e promuovere lo sviluppo sostenibile della comunità locale.

Tempi di progettazione e di realizzazione

Progettazione: 6 mesi

Appalto: 6 mesi

Realizzazione: 20 mesi

SCHEDA INTERVENTO COMUNE DI MEDE

Codice e titolo intervento
NUOVE GENERAZIONI 1.2 LE ABILITÀ INDIVIDUALI PER UN NUOVO FUTURO DELLA LOMELLINA
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 3.325.000 € Copertura finanziaria: FESR Asse I (300.000 €) <ul style="list-style-type: none">● O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI● O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno all'accelerazione delle PMI FESR Asse II (1.100.000 €) <ul style="list-style-type: none">● O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno ad interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (400.000 €) <ul style="list-style-type: none">● O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione● O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali● O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno a sistemi di welfare aziendale● O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro● O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria● O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizione di vulnerabilità o a rischio di marginalità● O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale● O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale Risorse regionali (1.525.000 €) Risorse proprie (_____ euro)

Descrizione dettagliata dell'intervento

Da tutte le indagini condotte sul territorio dell'Area Interna Lomellina emerge un tasso di disoccupazione superiore alla media provinciale e regionale (pg. 18-19 del "Ritratto Territoriale - DASTU Politecnico Mi, progetto "Dimore e Borghi" pg. 68 tasso di disoccupazione in area GAL della Lomellina pari all'11,5% rispetto all'8,4% media aree Leader Lombarde). A questo dato si contrappone la difficoltà delle aziende nel trovare le figure professionali di cui hanno bisogno (pg 46 del "Ritratto Territoriale-DASTU Politecnico Mi).

L'idea quindi che sottende la presentazione della presente scheda è mettere in relazione i bisogni del mondo del lavoro, in particolare l'artigianato, con la necessità di allentare la morsa della disoccupazione. Il comparto che manifesta la maggior criticità nell'individuare figure professionali in grado di mantenere attivo un intero distretto è l'oreficeria/gioielleria. Nella Bassa Lomellina si è radicato da tempo un importante tassello produttivo che ha generato altissimo valore aggiunto, poiché trattasi di un settore artigianale di alta specializzazione con una dimensione artistica e creativa particolare. Al bisogno urgente e immediato di orafi/ incastonatori/ pulitori/ disegnatori/ modellisti/ creativi per mantenere in vita una filiera che rischia l'estinzione, si aggiunge il bisogno di altre figure artigianali professionali ormai carenti nella zona (elettricisti, muratori, piastrellisti, decoratori ecc.) e altre figure professionali nel campo dei servizi generali il cui reperimento diventa sempre difficoltoso (A.S.A., O.S.S., ecc.).

L'intervento proposto prevede quindi l'acquisizione di una vasta area dismessa nell'abitato di Mede, la sua bonifica integrale mediante demolizione e la ricostruzione di una doppia struttura.

Una parte sarà destinata ad un percorso scolastico secondario di primo grado orientato a formare giovani specializzati nei comparti lavorativi sopradescritti. La scuola, di durata triennale, potrebbe consentire in primis l'assolvimento dell'obbligo formativo ma anche la formazione di figure professionali adatte alle richieste del mondo del lavoro locale.

Un'altra parte sarà destinata ad ulteriori percorsi formativi post-diploma, erogabili dai molteplici operatori riconosciuti, che da tempo operano nel settore, in collaborazione con le istituzioni del territorio e che troverebbero una sede adeguata dove svolgere l'attività di formazione. Infatti, considerando che si tratta principalmente di corsi che sviluppano competenze che si apprendono prevalentemente sul campo e che richiedono un forte orientamento alla qualità, il centro sarà dotato di tutte le tecnologie e i macchinari necessari all'attività formativa. Un programma formativo nell'ambito dell'artigianato ridisegnato sotto l'impatto delle nuove tecnologie svolgerà un ruolo cruciale nel migliorare il quadro occupazionale dell'area, promuovendo un rinnovato investimento nel talento e nell'attività d'impresa e facilitando la creazione di eventuali nuovi posti di lavoro.

Grazie ad un accordo già definito con l'Amministrazione Provinciale, troverà spazio una sede staccata del Centro per l'Impiego di Pavia attualmente non presente nell'Area Interna. Il CPI fornirà un servizio formativo, informativo, consulenziale e faciliterà l'incontro tra domanda e offerta di lavoro sul territorio.

A seconda dell'andamento dell'iniziativa di istruzione/formazione, il progetto prevede di concentrare maggiormente le risorse sui percorsi più richiesti e attrattivi. L'obiettivo rimane

quello di garantire un'opportunità educativa aggiornata e di qualità, in grado di soddisfare la domanda di lavoro da parte delle imprese. Gli spazi ricavati saranno dunque adibiti ad attività di formazione o istruzione a seconda delle esigenze del territorio.

L'intervento si configurerebbe anche come il primo passo di rigenerazione urbana poiché sarebbe il primo tassello per la creazione di un quartiere "green" a basso impatto ambientale che potrebbe essere un progetto pilota esportabile, con gli opportuni adattamenti, in altri centri del territorio. A tal proposito la dotazione di impianti tecnologici dovrebbe essere già orientata e delineata alla connessione di una possibile rete di teleriscaldamento e di connessione dati per la zona interessata. La presenza di un generatore fotovoltaico sarà integrabile nella C.E.R. che nei prossimi mesi sarà impostata nel Comune in cui sorgerà la struttura, o in quelli vicini (si tenga conto che la cabina primaria del territorio copre circa una quindicina di Comuni).

Una quota dell'importo del progetto sarà dedicata alla comunicazione verso i propri target specifici e alla comunicazione integrata della strategia secondo le indicazioni della Cabina di regia.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: **PAVIA**
Comune: **Mede**
Indirizzo: **Via Rosa Rognoni**
CAP: **27035**

Tipologia di intervento

L'intervento si riferisce all'acquisizione di un'area di Mede di circa 8.000 mq, di cui il Comune ha un'opzione di acquisto sottoscritta con la proprietà, attualmente dismessa da decenni, con la previsione di parziale demolizione degli edifici esistenti, previa verifica di eventuale bonifica, e ricostruzione di un edificio di circa 1.000 mq monopiano ad utilizzo di corsi di formazione professionale e di dotazione di arredi ed attrezzature scolastiche e professionali specifiche, in previsione dell'affidamento della gestione ad Enti accreditati del settore, con ripristino e recupero dell'area esterna. Si assicura il pieno rispetto e l'applicazione del principio DNSH con possibilità di realizzare una centrale energetica green che possa eventualmente servire da fornitore di energia termica per edifici pubblici e privati circostanti, creando un "Quartiere Green" utile alla cittadinanza.

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Sarà necessario effettuare uno studio di incidenza perché l'intervento rientra nella ZPS Risaia della Lomellina.

Risultati attesi

Il progetto mira a creare un circolo virtuoso in cui la formazione specializzata, la creazione di nuove opportunità lavorative e la rigenerazione urbana si alimentano reciprocamente, promuovendo lo sviluppo sostenibile e la prosperità economica dell'area. In particolare, il progetto prevede i seguenti risultati:

- Riduzione della disoccupazione: grazie alla formazione specializzata offerta ai giovani, si prevede una diminuzione del tasso di disoccupazione e un incremento dei residenti nell'area. La creazione di nuove opportunità lavorative nel settore artigianale, in particolare dell'oreficeria (ma anche gli altri settori carenti), contribuirà a migliorare la qualità della vita nell'area, a trattenere i talenti formati e, di conseguenza, rilanciare la domanda di beni e servizi.
- L'attivazione del centro e dei servizi potrebbe contribuire al rilancio del commercio di vicinato a Mede, la rivitalizzazione del centro storico, la coesione economica e sociale e, in generale, la qualità della vita dei cittadini.
- Promozione dell'artigianato locale e ricambio generazionale del settore: la formazione di nuove generazioni di artigiani specializzati garantirà la continuità e lo sviluppo del settore artigianale nell'Area Interna Lomellina. Inoltre, la formazione di giovani di talento stimolerà l'innovazione e la competitività nel mercato locale e regionale.
- Evoluzione delle tradizioni artigianali locali: i corsi di formazione punteranno a conciliare le nuove tecnologie con i saperi locali favorendo l'interscambio tra vecchi e nuovi mestieri artigianali e garantendo la conservazione della cosiddetta "conoscenza tacita".
- Rigenerazione urbana: la trasformazione dell'area dismessa in quartiere moderno e sostenibile avrà un impatto positivo sulla qualità della vita dei residenti, inoltre potrebbe fungere da modello per altre aree urbane, contribuendo alla rigenerazione urbana più ampia del territorio.
- Match tra domanda e offerta di lavoro: l'istituzione di un centro di formazione di eccellenza con annesso un Centro per l'Impiego fornirà supporto anche alle stesse imprese in cerca di personale qualificato. Ciò potrebbe favorire un aumento degli investimenti nel territorio e una maggiore attrattività per nuove imprese interessate a stabilirsi nella zona.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto attuatore: Comune di Mede

Soggetti beneficiari diretti:

- I giovani residenti nell'Area Interna Lomellina saranno tra i principali beneficiari dell'intervento. Saranno in grado di accedere a percorsi formativi specializzati nel settore dell'artigianato, fornendo loro competenze e qualifiche richieste dal mercato del lavoro locale.
- Le imprese e gli artigiani operanti nell'Area Interna Lomellina beneficeranno dell'aumento dell'offerta di manodopera qualificata. Avranno accesso a giovani formati secondo le loro esigenze specifiche, contribuendo così a soddisfare la domanda di figure professionali carenti nel settore.

Beneficiari indiretti:

- Il Comune di Mede beneficerà dell'intervento attraverso la rigenerazione urbana dell'area dismessa e la creazione di un centro educativo e formativo. Ciò potrebbe migliorare l'attrattività della città, aumentare il valore immobiliare della zona circostante e portare benefici economici e sociali a lungo termine.
- L'intera comunità dell'Area Interna Lomellina trarrà vantaggio dall'intervento attraverso la riduzione della disoccupazione, lo sviluppo economico locale e la preservazione delle tradizioni artigianali. La cittadinanza dell'area avrà accesso a un nuovo servizio di formazione specializzato attualmente non ancora presente nella Provincia (vedi corsi per orefici, gemmologi, incassatori, ecc.). Ciò potrebbe contribuire a migliorare la qualità della vita, incrementare il numero di residenti, stimolare l'innovazione e promuovere il senso di appartenenza al territorio.

SCHEDA INTERVENTO COMUNE DI CILAVEGNA

Codice e titolo intervento
NUOVE GENERAZIONI 1.3 PROGETTO GIOVANI – RIQUALIFICAZIONE E TRASFORMAZIONE DEL PARCO BADEN POWELL DA AREA FESTE AD AREA COMPRENSIVA DI CENTRO DI AGGREGAZIONE PER GIOVANI
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 250.000 € Copertura finanziaria: FESR Asse I (_____euro) <ul style="list-style-type: none">● O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI● O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno all'accelerazione delle PMI FESR Asse II (_____euro) <ul style="list-style-type: none">● O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (130.000 €) <ul style="list-style-type: none">● O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione● O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali● O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno a sistemi di welfare aziendale● O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro● O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria● O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizione di vulnerabilità o a rischio di marginalità● O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale● O.S.12. Azione I.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale Risorse regionali (120.000 €) Risorse proprie (_____euro)

Descrizione dettagliata dell'intervento

Il parco Baden Powell, nato quale area verde nel Comune di Cilavegna e comprendente un campo da basket non coperto, è stato considerato e ridefinito negli ultimi 15 anni un vero e proprio campo comunale.

Al fine di garantirne un uso il più possibile versatile per le varie esigenze sia dell'Amministrazione sia del privato, il Comune vi fece installare la vecchia mensa della scuola Primaria, ormai non più sufficiente ad accogliere il numero sempre più elevato di utenza scolastica.

La struttura, che si presenta con le caratteristiche di una baita, comprende una cucina in acciaio e una sala comprensiva di tavoli e sedie, ospitante fino a 80 persone. I servizi sono posizionati in esterno. Sempre in esterno, a fianco della cucina e comunicanti tramite porta di sicurezza, venne allestita una zona griglia e due piccoli container, adibiti a deposito vettovaglie e contenenti i freezer.

Col tempo l'area assunse sempre più le connotazioni di una vera e propria area feste, offrendo la possibilità alle varie associazioni del Comune di allestire anche un palco per eventi musicali, nonché consentendo alle famiglie di usufruirne per feste private, rimanendo comunque all'interno di un'area recintata e circondata da prato e alberi, particolari certo apprezzati in caso di presenza di bambini. L'avvento del Covid oltre alle fragilità sempre più evidenti delle fasce giovanili, specie quelle adolescenziali, ha messo in evidenza una situazione oltremodo precaria di questi soggetti, spesso al limite dell'inclusione, sia scolastica sia sociale. Questa trasformazione sociale, nonché il continuo apprezzamento da parte della comunità, ha spinto il Comune di Cilavegna ad attrezzare ulteriormente l'area con una zona fitness all'aperto, nonché una piccola area "picnic" con tavolo e panche da esterno.

A seguito anche di colloqui intercorsi con gli Istituti Comprensivi scolastici, di cui Cilavegna fa parte, è emersa una situazione di necessità di ulteriori servizi, al fine di promuovere, anzi costruire una vera e propria "cintura di sicurezza" per ragazzi e adolescenti, che comprenda sia un servizio di post scuola (soprattutto per i ragazzi frequentanti le Scuole Medie di Primo grado) sia la realizzazione di progetti di vario tipo a integrazione di un'offerta che ha, come scopo precipuo, il togliere dalla strada i nostri ragazzi permettendo di vivere il parco tutto l'anno e tutti i pomeriggi.

Quindi, riassumendo gli scopi dell'intervento sono i seguenti:

- 1- offrire agli alunni delle Scuole Medie Inferiori un supporto allo studio, specie per quei ragazzi che non hanno aiuti in famiglia;
- 2- offrire possibilità di partecipare a progetti e corsi di vario genere (es: arte, teatro, musica, cucina o altri d'interesse comune);
- 3- offrire una rete di sicurezza sociale dal lunedì al venerdì pomeriggio, dalle h14 alle h18 per tutti coloro (adolescenti e giovani) che non avrebbero sostegno familiare a casa.

Poiché l'Amministrazione è intenzionata ad offrire luogo di ritrovo e servizi formativi a una fascia d'età compresa fra gli 11 e i 18 anni, il progetto prevede una diversificazione basata

sia sull'età degli utenti sia sulle necessità peculiari dei gruppi che andranno a delinearsi in corso d'opera.

Nello specifico quindi si ipotizza:

- Per gli alunni delle Scuole Medie di Primo Grado offerta di post scuola strutturato (quindi con personale dedicato), al fine di garantire un aiuto specifico in ambito scolastico
- Per i ragazzi di età superiore, possibilità di usufruire di una struttura in cui ritrovarsi sia per lo studio sia per partecipare a corsi da concordare in fase di progettazione del servizio (es. corsi di teatro, di musica, di disegno e altri ancora)
- Infine, per i ragazzi frequentanti il penultimo e ultimo anno delle Scuole superiori, la possibilità di avvicinare e conoscere il mondo del lavoro attraverso incontri volti all'orientamento.

L'area individuata per la realizzazione del progetto è situata in zona parzialmente pedonale, circondata da altre aree verdi, tra cui il parco della R.S.A. Casa Serena. È posizionata di fronte al parco giochi per bambini Rodari, a fianco delle Scuole Medie e anche a poca distanza dal parco acquatico, dal Palazzetto dello Sport, dai campi da tennis e dal pallone che accoglie corsi sportivi ecc.

Una situazione particolarmente ottimale, quindi, per offrire sia sicurezza sia una serie di servizi aggiuntivi che potrebbero entrare giustamente nel progetto.

Una quota dell'importo del progetto sarà dedicata alla comunicazione rivolta ai propri target specifici e alla comunicazione integrata della strategia secondo le indicazioni della Cabina di regia.

Localizzazione principale dell'intervento

COMUNE DI CILAVEGNA – Parco Baden Powell, 27024 (PV)

Tipologia di intervento

Gli interventi da realizzare per la concretizzazione del progetto sono i seguenti:

- 1- Ristrutturazione/riqualificazione della struttura esistente, anche con interventi di efficientamento energetico, adeguamento delle attrezzature/arredi interni, al fine di poterla utilizzare anche per corsi di cucina e/o momenti conviviali tra gli stessi ragazzi.
- 2- Implementazione degli spazi attraverso la realizzazione di altra/e struttura/e simile a quella già esistente ma con suddivisione interna in sale utilizzabili per studio, progetti, riunioni, ecc.

Auspicabili quindi almeno due aule con servizi interni (a differenza della struttura già esistente, che presenta servizi esterni), che possa ospitare l'utenza scolastica /e non interessata, più ulteriore sala con annesso piccolo magazzino per ritiro materiale vario.

Il progetto vuole essere "giovane" anche nella scelta dei materiali da costruzione e delle componenti impiantistiche, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto ambientale, in applicazione del principio DNSH. Dalla progettazione all'esecuzione, l'intervento potrebbe porsi come un vero e proprio caso di edilizia eco-sostenibile. In tal senso, si intende continuare il percorso già iniziato alcuni anni fa, verso l'utilizzo di energia "pulita" sugli edifici pubblici, e pertanto verrebbero installati sulla copertura pannelli fotovoltaici; ma non solo, l'utilizzo di materiali e tecniche costruttive ispirate ai principi dell' "architettura verde" e dell' "economia circolare" dovrebbe condurre alla realizzazione di un edificio a ridottissimo consumo, con un bassissimo impatto sull'ambiente. Si ritiene che questa scelta possa anche costituire un aspetto educativo nei confronti delle giovani generazioni, che si dimostrano sempre più sensibili al tema dell'ambiente.

Naturalmente gli spazi dovranno essere attrezzati e implementati con le dotazioni tecnologiche ed informatiche adeguate a fornire un'offerta sia al passo con i tempi che appetibile per le giovani generazioni.

Risultati attesi

Considerato che il "punto di rottura" è costituito dalla dispersione degli adolescenti, che per le più disparate motivazioni faticano a trovare una loro identità all'interno della comunità, oltre che un'ancora di salvezza in caso di fragilità e difficoltà anche della famiglia d'origine, l'intervento risponde in maniera positiva, con la realizzazione di un luogo di accoglienza, inclusione, offerta di servizi ed opportunità, da realizzare in modo dinamico, in divenire, con l'obiettivo di fornire le risposte alle domande dei giovani, all'interno di spazi altrettanto "giovani", che sappiano sollecitare gli interessi e le passioni degli utenti.

La localizzazione dell'intervento, tra l'altro, in un contesto verde, adiacente anche a strutture sportive, consente la frequentazione di una pluralità di soggetti (bambini, famiglie, adolescenti, giovani), che ne possono usufruire per bisogni diversi.

La possibilità di "fare rete", con l'Istituto scolastico e con le varie realtà del territorio, non solo comunale, che operano nell'ambito sociale e di volontariato, sarà fondamentale per avviare un processo di coinvolgimento di varie realtà, ognuna delle quali può apportare il proprio contributo

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto attuatore: COMUNE DI CILAVEGNA

Soggetto beneficiario: fascia giovanile compresa tra 11 e 18 anni del territorio di Cilavegna e dei Comuni limitrofi e i loro nuclei familiari. In particolare, coloro che per impegni di

lavoro non possono essere presenti e supportare i figli in età scolare, specialmente i ragazzi che frequentano la Scuola secondaria di primo grado e le famiglie con particolari fragilità.

Tempi di progettazione e di realizzazione

Progettazione: 6 mesi

Progettazione dei servizi da attivare/convenzioni/accordi con le realtà associative del Comune e con i Comuni limitrofi: 6 mesi

Affidamento interventi ed esecuzione: 9 mesi

SCHEDA INTERVENTO COMUNE DI CONFIENZA

Codice e titolo intervento
NUOVE GENERAZIONI 1.4 AGRICOLTORI DEL FUTURO - SPAZIO PER LA FORMAZIONE DEI PROFILI LEGATI ALL'AGRICOLTURA 4.0
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 1.000.000 €</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse I (150.000 €)</p> <ul style="list-style-type: none">● O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI● O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno all'accelerazione delle PMI <p>FESR Asse II (250.000 €)</p> <ul style="list-style-type: none">● O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici <p>FSE + (170.000 €)</p> <ul style="list-style-type: none">● O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione● O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali● O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno a sistemi di welfare aziendale● O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro● O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria● O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizione di vulnerabilità o a rischio di marginalità● O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale● O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p>Risorse regionali (430.000 €)</p> <p>Risorse proprie (_____ euro)</p>

Descrizione dettagliata dell'intervento

L'intervento propone il recupero di parte dei fabbricati rurali del compendio edificato della Cascina Aurora per la realizzazione di aule e vani didattici al fine di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e lo sviluppo occupazionale in agricoltura. L'obiettivo specifico è quello di promuovere l'upskilling/reskilling di disoccupati e NEET.

Si concentra in questa sede la risposta al bisogno formativo in agricoltura volta a soddisfare il fabbisogno di manodopera specializzata presente nelle aziende agricole. Per realizzare questi obiettivi si utilizzeranno i fabbricati della Cascina Aurora ed una parte del terreno agricolo del compendio della stessa. La priorità è migliorare l'accesso all'occupazione in ambito agricolo in funzione dei cambiamenti del mercato del lavoro, oltre alla formazione specifica di figure necessarie per il territorio ma che al momento sono di difficile reperibilità (es. meccanici agricoli). In particolare, i corsi si concentreranno quindi sulla conduzione di mezzi agricoli, il pilotaggio dei droni, l'innovazione agromeccanica e la mecatronica. I fabbricati avranno funzione di aule didattiche per l'insegnamento teorico e aule operative per insegnamento pratico (banco prova motori, riparazione, manutenzione, montaggio pezzi ecc.). Sono inoltre previsti magazzini/box per il ricovero delle attrezzature agricole e tutti i servizi necessari per l'utenza. L'intervento prevede una dotazione di apparecchiature innovative finalizzate all'attività formativa (es. droni, banchi prova, ecc.).

Una quota dell'importo del progetto sarà dedicata alla comunicazione rivolta ai propri target specifici e alla comunicazione integrata della strategia secondo le indicazioni della Cabina di regia.

Localizzazione principale dell'intervento

Comune di Confienza, Via Vespolate 27030, Provincia di Pavia

Tipologia di intervento

Recupero edilizio dei fabbricati mirato alla bonifica e al miglioramento energetico con realizzazione di vani per l'attività didattica, aule didattiche per l'attivazione di corsi post-diploma al fine di promuovere l'upskilling e reskilling nel mondo agricolo. L'intervento è supportato dalla presenza di terreni di proprietà comunale adatti allo sviluppo delle tecniche professionali di conduzione del fondo agricolo e mira a formare gli agricoltori del

futuro anche da punto di vista di tecnologie innovative e avanzate (droni, meccatronica, ...).

Risultati attesi

La struttura prevede una ricaduta territoriale su tutta l'area nord della Lomellina. Il progetto è principalmente rivolto ai disoccupati in cerca di lavoro, soprattutto nel settore agricolo, aumentando così le loro possibilità di trovare impiego. L'intervento avrà anche un rilevante impatto sulla comunità locale, e l'Area interna più in generale, in quanto permette la formazione di figure professionali che garantiscono il mantenimento del paesaggio e della cultura agricola locale applicando le tecnologie dell'Agricoltura 4.0. Data la specificità del sito e della materia oggetto di formazione, è possibile il coinvolgimento delle grandi case produttrici di apparecchiatura e mezzi agricoli che potranno trovarvi la sede per la presentazione al pubblico dei loro prodotti innovativi. Ciò si tradurrà in un beneficio diretto per gli studenti e, in secondo luogo, sull'immagine del territorio. La possibilità di coinvolgere le case produttrici nella docenza (es. con momenti dimostrativi) permetterà percorsi di collaborazione garantendo aggiornamento costante, alto livello di innovazione e qualità delle docenze.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto attuatore: Comune di Confindenza

Soggetti beneficiari:

-I disoccupati e i NEET saranno i principali beneficiari in quanto avranno accesso a corsi post-diploma volti a promuovere l'upskilling e il reskilling nel settore agricolo. Questo intervento offre loro l'opportunità di acquisire competenze specializzate e aggiornate per favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro, contribuendo così a ridurre il tasso di disoccupazione e migliorare le prospettive occupazionali.

- Le aziende agricole trarranno vantaggio dalla disponibilità di manodopera specializzata e aggiornata migliorando la propria efficienza operativa e competitività sul mercato.

-La comunità locale in generale beneficerà della valorizzazione del territorio e della promozione dell'occupazione locale.

Tempi di progettazione e di realizzazione

L'intervento prevede le seguenti fasi:

- 1) Fase progettuale e autorizzativa (cinque mesi)
- 2) Realizzazione (quattordici mesi)
- 3) Collaudi (un mese)
- 4) Messa in funzione e promozione (quattro mesi)

SCHEDA INTERVENTO COMUNE DI MORTARA

Codice e titolo intervento
IMMERSI NELLA BELLEZZA
2.1 BELLEZZA DA RICONOSCERE - PERCORSI DI MOBILITA' LENTA TRA STORIA PAESAGGIO E ACQUA
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 1.350.000 €
Copertura finanziaria: FESR Asse I (100.000 €) <ul style="list-style-type: none">● O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI● O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI
FESR Asse II (300.000 €) <ul style="list-style-type: none">● O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici
FSE + (_____ €) <ul style="list-style-type: none">● O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione● O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali● O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale● O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro● O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria● O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità● O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale● O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale
Risorse regionali (950.000 €)
Risorse proprie (_____ €)
Oggetto dell'intervento
Realizzazione di una greenway attraverso il territorio della Lomellina e recupero funzionale di elementi di attrattiva.
Descrizione dettagliata dell'intervento

Realizzazione di una Greenway tramite il recupero delle strade bianche ai fini della valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico e, di conseguenza, anche economico attraverso la riscoperta di aree e punti che attualmente non trovano visibilità.

L'intervento prevede un'infrastruttura verde con funzione sia di tipo locale ma anche intercomunale in quanto connette i diversi comuni attraverso un percorso unico che metta a sistema i percorsi naturalistici e culturali preesistenti.

L'intervento intende creare un'infrastruttura di connessione caratterizzata da molteplici funzioni:

- 1) Favorire l'incontro con le valenze estetiche paesaggistiche e culturali del territorio.
- 2) Favorire la connessione con strutture di accoglienza legate al turismo rurale.
- 3) Inserire i circuiti lomellini come potenziale e piacevole deviazione dai percorsi ciclabili di ordine superiore (es. Ven-To).
- 4) Aggregare in un unico prodotto comunicativo le strutture di accoglienza, i percorsi, le aree protette, le emergenze culturali e monumentali del territorio.
- 5) Promuovere la Lomellina come sede di ispirazione e produzione artistica.
- 6) Mettere al centro della proposta esperienze culturali e paesaggistiche di alto livello (es. Atelier Fasulo e siti di osservazione della fauna dei 12 SIC lomellini)
- 7) Suscitare e potenziare un sistema di servizi di vero e proprio accudimento nei confronti del turista (es. assistenza e pronto intervento di ciclofficina, zone d'ombra e approvvigionamento d'acqua).
- 8) Coniugare l'idea della mobilità sostenibile nella natura con le più avanzate tecnologie per consentire un passaggio e una permanenza in totale sicurezza e benessere.

L'intervento consiste in:

- rilievo dei percorsi;
- posa della segnaletica;
- individuazione punti per l'allestimento di zone d'ombra e di approvvigionamento dell'acqua;
- geolocalizzazione;
- individuazione delle criticità e di interventi puntuali (es. attraversamenti);
- recupero funzionale dell'atelier Fasulo;
- comunicazione coordinata dell'intervento;

Il sistema di percorsi cicloturistici è costituito da un percorso principale che attraversa l'intera Lomellina creando una connessione circolare, e da alcune diramazioni funzionali a connettere il suddetto percorso con altri tracciati esistenti/in progetto, e/o con il sistema dell'intermodalità. La ciclovia principale ha origine al confine nordoccidentale della provincia in località "Agogna morta" (area naturalistica in comune di Nicorvo) e termina a Sannazzaro (anche se una vera e propria fine non c'è) con uno sviluppo pari a 300 km circa.

I comuni direttamente interessati sono oltre 20.

Il tratto della ciclovia della Lomellina si sviluppa prevalentemente lungo le vie fluviali Po e Sesia (sponda sinistra). La maggior parte dei percorsi consiste in ciclovie, ma in alcuni casi sono previsti anche tratti pedonali (es. Lomello). Gli ambienti attraversati sono tipici della pianura Lomellina, con la risaia ricorrente quale elemento caratterizzante, e a tratti l'ambito fluviale laddove il percorso riesce ad avvicinare il corso d'acqua pur permanendo il livello di sicurezza idraulica soddisfatto. Insieme alla risaia si percepisce l'intero e ricco sistema agricolo lomellino, con i suoi insediamenti tipici (la Cascina) ed il fitto reticolo irriguo.

Numerosi sono gli elementi di interesse storico che si incontrano lungo o in prossimità di questa parte del tracciato quali, ad esempio, il Santuario della Madonna del Campo a Mortara, la Basilica di San Lorenzo a Mortara, il Battistero di San Giovanni ad Fontes a Lomello, i castelli di Alagna, Castello d'Agogna, Cozzo, Frascarolo, Lomello, Sartirana e molti altri, nonché l'atelier Fasulo sito nell'ex Chiesa della Trinità di Semiana. Tra i punti di interesse a livello ambientale si segnalano i numerosi SIC presenti: la ZPS (Risaie della Lomellina), il Parco Fluviale del Po, Garzaia di Acqualunga, Sartirana, Gallia e l'oasi di Sant'Alessandro etc.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: **PAVIA**

Area: **AREA INTERNA LOMELLINA – 20 COMUNI PIU' I LIMITROFI**

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

- Autorizzazioni Paesaggistica
- Autorizzazioni Comunali
- Pareri enti competenti per la viabilità (ANAS e Provincia PV) in caso di interferenze
- Autorizzazione dei proprietari privati in caso di interferenze
- Studio di incidenza per le porzioni interne a ZPS adiacenti a SIC

Tipologia di intervento

Nel complesso il progetto prevede:

1) Un lavoro di digitalizzazione e trasposizione sui principali sistemi di geolocalizzazione.

- Creazione di un'app dedicata che possa aiutare il turista ad individuare e percorrere la viabilità in progetto, garantendo la visibilità e fruibilità dei siti di interesse storico-naturalistico nonché delle attività commerciali e dei servizi presenti lungo il percorso.
- Collegamento funzionale dell'intero percorso con i principali sistemi di geolocalizzazione (google maps).

2) Piccoli interventi localizzati su tutto il percorso.

- Ripristino e messa in sicurezza dei percorsi preventivamente individuati;
- Posa della segnaletica;
- Allestimento di zone d'ombra e di approvvigionamento dell'acqua;
- Eventuali interventi puntuali (es. attraversamenti);
- Intersezioni con la viabilità ordinaria, percorsi di ordine superiore;
- Intermodalità con ferrovia e autolinee con particolare riguardo con le colonnine di ricarica per le bici elettriche;

3) Recupero della chiesa della Trinità.

L'intervento prevede il recupero dell'ex Chiesa della Trinità di Semiana, (già atelier dell'illustre pittore locale Fasulo), in un centro di produzione artistica. L'edificio attualmente in stato di degrado verrà recuperato mediante opere di riqualificazione ed efficientamento energetico delle strutture esistenti al fine di garantire una maggiore fruibilità degli spazi ed integrarli quali meta turistica lungo il tracciato. La chiesa diventerà sede di attività culturali e di produzione artistica per promuovere le eccellenze locali e stimolare il turismo d'arte sul territorio.

4) **Immagine coordinata da utilizzare nelle operazioni di promozione verso l'esterno e da mettere a disposizione di tutte le strutture del territorio** (tale operazione potrebbe rappresentare il livello iniziale di un unico brand per il turismo rurale dell'intera Lomellina)

Risultati attesi

L'analisi degli aspetti socioeconomici è estesa all'intero contesto progettuale, così come precedentemente definito, e comprende pertanto sia i comuni direttamente interessati dall'infrastruttura che quelli limitrofi.

Il progetto si pone come obiettivo la valorizzazione dell'assetto viabilistico esistente legato alla mobilità lenta, al fine di incentivare il turista a visitare la Lomellina e le sue peculiarità generando un indotto economico attraverso la fruizione dei servizi e delle attività già presenti.

Nello specifico i risultati che si attendono sono:

- Incremento delle presenze turistiche;
- Miglioramento dell'immagine del territorio la cui bellezza intrinseca potrà essere associata anche ad elementi legati alla produzione culturale;
- Potenziamento delle strutture di accoglienza;
- Incremento e intensificazione dei servizi legati al turismo (con una particolare attenzione all'inclusione di persone portatrice di disabilità);
- Nascita di servizi di assistenza per il cicloturismo con relativa creazione di posti di lavoro;
- Incremento dell'indotto di prodotti tipici;

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto attuatore: Comune di Mortara

Soggetti beneficiari:

- Turisti e visitatori saranno i principali beneficiari in quanto avranno accesso a una nuova infrastruttura turistica che permette loro di esplorare e godere delle bellezze naturali e culturali della Lomellina. La greenway offrirà un'esperienza unica per chi desidera praticare cicloturismo o semplicemente percorrere a piedi un percorso circondato dalla natura e ricco di punti di interesse storico e culturale.
- I residenti della Lomellina trarranno vantaggio dal progetto poiché la greenway contribuirà a valorizzare il territorio e a promuovere l'attrattività della zona, favorendo l'incremento delle presenze turistiche e la creazione di nuove opportunità occupazionali legate al settore del turismo.
- Operatori turistici e strutture ricettive beneficeranno dell'aumento delle presenze turistiche e dell'interesse verso la Lomellina come destinazione turistica. Il progetto potrebbe portare a

un incremento della domanda di servizi turistici e all'opportunità di sviluppare nuove offerte per soddisfare le esigenze dei visitatori.

- Imprese locali e produttori tipici trarranno vantaggio dall'incremento dell'indotto turistico, con un aumento della domanda di prodotti tipici e artigianali da parte dei visitatori stimolando la crescita economica.
- Artisti e operatori culturali potranno usufruire di uno spazio dedicato per promuovere le eccellenze locali e stimolare il turismo d'arte sul territorio favorendo lo sviluppo culturale e artistico dell'area.

Tempi di progettazione e di realizzazione

Le fasi previste sono:

- 1) Progettazione (6 mesi)
- 2) Realizzazione cartellonistica e servizi (7 mesi)
- 3) Predisposizione app (7 mesi)
- 4) Pubblicità (4 mesi)

24 MESI

SCHEDA INTERVENTO COMUNE DI LOMELLO

Codice e titolo intervento
IMMERSI NELLA BELLEZZA 2.2 BELLEZZA DA SPERIMENTARE - UN'OFFICINA LOMELLINA DELLA MUSICA
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 1.050.000 € Copertura finanziaria: FESR Asse I (50.000 €) <ul style="list-style-type: none">● O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI● O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (350.000 €) <ul style="list-style-type: none">● Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (_____euro) <ul style="list-style-type: none">● O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione● O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali● O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale● O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro● O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria● O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità● O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale● O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale Risorse regionali (650.000 €) Risorse proprie (_____euro)
Oggetto dell'intervento:

Codice e titolo intervento

Riqualificazione ed efficientamento energetico di una struttura pubblica finalizzata a sostenere la permanenza di giovani e di nuove famiglie nell'area interna, offrendo un nuovo spazio capace di offrire molteplici opportunità: aggregazione, cultura, valorizzazione di talenti, nuovi sbocchi professionali rese possibili dal linguaggio universale della musica.

Descrizione dettagliata dell'intervento

L'intervento consiste nel recupero e la rifunionalizzazione di un immobile di proprietà comunale, quale spazio per la musica e la cultura, reso efficiente, aggiornato, appetibile per attività di diversa caratura, ma soprattutto nuovo e ritrovato riferimento per una collettività vasta di un territorio allargato ben oltre i confini urbani.

In particolare, lo scopo è quello di intercettare il bisogno di spazi in cui la musica è il filo conduttore, un nuovo spazio creativo per coloro che vogliono fare e ascoltare musica, creato per suonare, organizzare eventi, imparare a suonare uno strumento, registrare un pezzo, fino a produrre un proprio progetto musicale.

Da anni si avverte l'esigenza di disporre di una sala prove e di uno studio di registrazione/produzione a costi di fruizione accettabili.

L'oggetto del progetto consiste, dunque, nella realizzazione e nell'organizzazione di una sala prove/studio che permetta ai giovani musicisti di provare, di registrare e produrre su supporto adeguato tecnologicamente il proprio lavoro creativo; agli aspiranti musicisti e ai musicisti che intendono acquisire nuove competenze di partecipare a iniziative di formazione e didattica musicale (corsi, stage e workshop) e offrire inoltre momenti di formazione professionale sulla metodologia e tecnica di studio, per costruire figure professionali quali operatori di studio, fonici, esperti di ripresa e trattamento audio e tecnici del suono.

Considerato che l'immobile è già stato oggetto di parziali ristrutturazioni, le principali scelte distributive e funzionali dovranno porsi l'obiettivo di interpretare la complessità di un edificio storicizzato che deve proporsi quale struttura invitante, organizzata, attuale, efficace dal punto di vista architettonico ed impiantistico, ottemperando alle tante necessità e verifiche strutturali che norme e leggi richiamano.

Una quota dell'importo del progetto sarà dedicata ai propri target specifici e alla comunicazione integrata della strategia secondo le indicazioni della Cabina di regia.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: **PAVIA**
Comune: **LOMELLO**
Indirizzo: **Via Carducci**
CAP: **27034**

Codice e titolo intervento
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Nessuna
Tipologia di intervento
<p>L'intervento riguarda un immobile esistente e quindi non prevede consumo di suolo. L'edificio in oggetto presenta prestazioni energetiche scadenti e necessita quindi di una riqualificazione completa, andando ad agire sull'involucro opaco e trasparente, sull'impianto di distribuzione dell'energia termica, con ripercussioni positive sul contenimento dei costi di gestione. Il progetto si inserisce nei temi toccati dalla Strategia d'area per quanto attiene la volontà di sostenere un uso efficiente delle risorse del territorio. In questo caso la scelta di efficientare un edificio di proprietà pubblica è data inoltre dalla volontà di renderlo confortevole all'utenza, rappresentata soprattutto dai giovani e dalle loro famiglie, offrendo uno spazio, ora inesistente nell'intero territorio d'area, in coerenza con la volontà di sostenere l'attrazione e la vivibilità dell'area interna.</p>
Risultati attesi
<p>Nel nostro territorio, frammentato in piccoli centri, vogliamo aumentare i servizi per favorire maggior radicamento delle famiglie, con impegno centrale rivolto ai giovani ed alla scuola con lo scopo di rafforzare impulsi di cittadinanza attiva e di relazioni tra famiglie, studenti e realtà locali, pubbliche e private. Fornendo un servizio moderno e attrattivo per i giovani sarà possibile garantire il successo dell'iniziativa e la partecipazione dei giovani, che troveranno un luogo sicuro e stimolante per la propria crescita personale. Allo stesso tempo le famiglie potranno fare riferimento ad un servizio affidabile che contrasta l'isolamento dei giovani e ne sviluppa l'autonomia.</p> <p>L'obiettivo è di realizzare un punto di riferimento aggregativo e inclusivo, teso ad ascoltare il fabbisogno della comunità locale, ed intercettare progettualità e risorse, traducendo in opportunità di formazione e di crescita del capitale umano, nonché ponte reale con il mondo del lavoro, anche attraverso percorsi di formazione specialistica e promuovendo scambi culturali con altre realtà regionali, nazionali ed europee esistenti.</p>
Soggetto beneficiario/attuatore
<p>Soggetto attuatore: COMUNE DI LOMELLO</p> <p>Soggetti beneficiari:</p>

Codice e titolo intervento

- Giovani e famiglie saranno i principali beneficiari in quanto avranno accesso a uno spazio che offre opportunità di crescita personale e aggregazione.
- Studenti delle scuole locali che potranno accedere ad una formazione specialistica e accessibile migliorando le loro competenze trasversali (fiducia in sé stessi, capacità comunicative, gestione dello stress, ...). In questo modo la scuola potrà collaborare con un partner del mondo della formazione affidabile e riconosciuto al fine di promuovere l'apprendimento e favorendo la partecipazione alla cultura musicale.
- Comunità locale in quanto il progetto contribuirà a supportare e preservare attivamente la ricca tradizione musicale del luogo (Semiana Jazz Festival, corali riconosciute, iniziative musicali locali) e promuovere una maggiore attrattività e vivibilità dell'area per tutti i suoi abitanti.

Tempi di progettazione e di realizzazione

Progettazione: 6 mesi

Realizzazione: 18 mesi

Collaudi: 1 mese

Promozione e messa in funzione: 4 mesi

SCHEDA INTERVENTO COMUNE DI PIEVE DEL CAIRO

Codice e titolo intervento
L'IMPRESA DELLA VITA 3.1 O Mio SIID – SISTEMA INFORMATIVO IMMOBILI DISMESSI
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 450.000 € Copertura finanziaria: FESR Asse I (150.000 €) <ul style="list-style-type: none">● O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI● O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno all'accelerazione delle PMI FESR Asse II (_____euro) <ul style="list-style-type: none">● O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (_____euro) <ul style="list-style-type: none">● O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione● O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali● O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno a sistemi di welfare aziendale● O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro● O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria● O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizione di vulnerabilità o a rischio di marginalità● O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale● O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale Risorse regionali (300.000 €) Risorse proprie (_____euro)

Descrizione dettagliata dell'intervento

Costruzione e implementazione di un sistema informativo territoriale permanente e facilmente aggiornabile.

Occorre conoscere e far conoscere alle amministrazioni l'entità e la localizzazione degli immobili inutilizzati sia di tipo residenziale sia di tipo produttivo. Lo scopo è quello di permettere un incrocio di diversi livelli informativi geolocalizzati con riferimento all'attualità e in progetto (es. viabilità, mobilità dolce, intermodalità, copertura banda larga, fermate e stazioni TPL, servizi alla persona, servizi di facilitazione al lavoro, ecc.) al fine di individuare aree vocate a interventi organici di rigenerazione.

Il sistema dovrà avere i comuni come unità elementari, ma aggregherà i dati di più territori, specialmente se limitrofi, consentendo di programmare interventi sovracomunali, e di distinguere fasi e funzioni in relazione alla vocazione, alla specificità e al costo di adeguamento delle singole realtà. In tal senso lo strumento si pone come supporto alla pianificazione, ma in maniera ancora più immediata ed efficace come elemento di stimolo per l'attrazione di investimenti sul territorio.

A regime ogni comune potrà gestire e aggiornare semplicemente il proprio database, ma si pensa di dare vita a un Ufficio tecnico d'area, con costi di attività coperti per tre anni, che veda coinvolti i comuni aderenti al progetto, con la finalità di elaborare proposte e di coinvolgere operativamente il sistema delle imprese e dei professionisti. L'Ufficio rientra nelle possibili funzioni associate previste nel paragrafo 3 della strategia.

Il sistema di conoscenze che si rende disponibile consente al territorio di valorizzare come asset positivo esplicito l'appetibilità del proprio patrimonio immobiliare. L'obiettivo è di generare un incremento di valore attraverso interventi di recupero che, a partire da situazioni di dismissione o di scarsa qualità edilizia e bassa performance ambientale, generi un patrimonio edilizio di elevata qualità e classe energetica a costi fortemente competitivi, soprattutto se riferiti al territorio di Milano e i poli del secondo ordine.

Una quota dell'importo del progetto sarà dedicata alla comunicazione rivolta ai propri target specifici e alla comunicazione integrata della strategia secondo le indicazioni della Cabina di regia.

Modalità di attuazione

L'intervento si articola nelle seguenti fasi:

Fase 0. Rilievo e schedatura delle aree e degli immobili oggetto dell'indagine;

Fase 1. Definizione del modello software e della struttura dei dati;

Fase 2. Template user friendly e test bidirezionali in aree pilota;

Fase 3. Messa a sistema delle informazioni e definizione delle procedure di

aggiornamento e consultazione;

Fase 4. Costruzione e implementazione continuativa;

Fase 5. Attività dell'Ufficio tecnico d'area

L'Ufficio tecnico d'area, considerando che svolgerà le sue funzioni nell'interesse di tutto il territorio, rientra tra le possibili funzioni associate previste dalla strategia al fine di garantire la gestione del servizio.

Localizzazione principale dell'intervento

I comuni che hanno manifestato interesse demandando ad un atto di impegno formale entro il 30 giugno sono i seguenti:

PIEVE DEL CAIRO

GAMBARANA

SUARDI

FRASCAROLO

TORRE BERETTI

ZEME

CASTELLO D' AGOGNA

MORTARA

LOMELLO

VELEZZO

OTTOBIANO

SAN GIORGIO

SEMIANA

PIEVE ALBIGNOLA

SCALDASOLE

VALEGGIO

CERGNAGO

PARONA

ALBONESE

VALLE LOMELLINA

BREME

MEDE

SARTIRANA

VILLA BISCOSSI

GALLIAVOLA

Ulteriori amministrazioni potranno eventualmente aggiungersi.

Tipologia di intervento

L'intervento ha caratteri immateriali essendo costituito principalmente dalla realizzazione di un database, l'implementazione di un software, la definizione delle procedure di aggiornamento e la verifica delle informazioni. Dal punto di vista dell'impatto dei cambiamenti climatici, tuttavia, si tratta di un intervento di enorme rilevanza. Individuando le aree maggiormente vocate a interventi di rigenerazione urbana e territoriale si innescheranno dinamiche di miglioramento della performance ambientali del patrimonio edilizio esistente, attualmente del tutto obsolete e impattanti. Le nuove dimore che saranno progettate faranno delle caratteristiche di performance energetica e di sostenibilità ambientale uno degli elementi centrali della loro attrattiva. Si darà quindi vita a nuovi insediamenti che vedranno ridurre notevolmente gli effetti dell'impronta antropica sui sistemi ambientali (aria, acqua e suolo) diminuendo pertanto sensibilmente l'effetto climalterante.

L'insieme degli interventi di rigenerazione urbana e territoriale, innescate da questa iniziativa, comportano anche una riduzione del consumo di suolo agricolo, invertendo la tendenza previsionale precedente, come indicato anche dalla recente programmazione regionale.

Risultati attesi

I risultati attesi sono:

- Consapevolezza del patrimonio immobiliare disponibile sul territorio;
- Innesco di dinamiche di ricolonizzazione umana con incremento delle presenze residenti e conseguente innesco di attività economiche volte alla soddisfazione dei bisogni di nuovi e vecchi residenti. Il raggiungimento di una massa critica minima di popolazione permetterà l'avvio e il mantenimento di attività economiche che concepiscono tali insediamenti come il proprio mercato di riferimento (negozi di prossimità, piccoli artigiani, professionisti). Questo genera l'aumento di occupazione locale, che a sua volta diventa motivo di insediamento.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto attuatore: Comune di Pieve del Cairo

Soggetti beneficiari: il target diretto sono le imprese rispetto alle quali il Sistema si pone come elemento di supporto allo sviluppo, a partire dall'individuazione delle opportunità per proseguire con la facilitazione del dialogo con le amministrazioni, l'affiancamento nelle procedure autorizzative e la creazione di condizioni abilitanti per l'avvio degli interventi di recupero. Grazie alla sua natura pubblica e al suo orientamento verso le imprese, l'ufficio SIID svolgerà, in aggiunta a quelle sopra descritte, le seguenti attività:

- armonizzazione rispetto agli strumenti di previsione urbanistica;
- ricognizione e valutazione dei vincoli;
- definizione di accordi agevolativi in termini di oneri;

Il target indiretto comprende le amministrazioni locali che avranno accesso a un sistema informativo dettagliato che fornirà informazioni precise sull'entità e sulla localizzazione degli immobili dismessi nel loro territorio. Questo consentirà loro di prendere decisioni basate su dati oggettivi per la definizione di politiche urbane, ivi compresa le decisioni in materia fiscale.

Tempi di progettazione e di realizzazione

La tempistica di realizzazione del progetto è impostata secondo il seguente cronoprogramma:

- 1) La costruzione di un quadro ricognitivo territoriale (sei mesi)
- 2) La predisposizione di una schedatura specifica (tre mesi)
- 3) Definizione del modello di database e piattaforma (sei mesi)
- 4) Realizzazione del database e piattaforma (sei mesi)
- 5) Messa in funzione e collaudo del sistema (tre mesi)

Costi e impegno di spesa

I costi di realizzazione del progetto sono configurabili come segue:

- 1) La costruzione di un quadro ricognitivo territoriale (20%)
- 2) La predisposizione di una schedatura specifica (20%)
- 3) Definizione del modello di database e piattaforma (10%)
- 4) Realizzazione del database e piattaforma (40%)
- 5) Messa in funzione e collaudo del sistema (10%)

SCHEDA INTERVENTO COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI

Codice e titolo intervento
L'IMPRESA DELLA VITA 3.2 POLO TECNOLOGICO SANNAZZARO - SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI ALLE IMPRESE
Costo e copertura finanziaria
<p>Costo totale: 700.000 €</p> <p>Copertura finanziaria:</p> <p>FESR Asse I (50.000 €)</p> <ul style="list-style-type: none">● O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI● O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno all'accelerazione delle PMI <p>FESR Asse II (300.000 €)</p> <ul style="list-style-type: none">● O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficiamento energetico di strutture e impianti pubblici <p>FSE + (_____euro)</p> <ul style="list-style-type: none">● O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione● O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali● O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno a sistemi di welfare aziendale● O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro● O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria● O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizione di vulnerabilità o a rischio di marginalità● O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza sociosanitaria e socio-assistenziale● O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale <p>Risorse regionali (350.000 €)</p> <p>Risorse proprie (_____euro)</p>

<p>Descrizione dettagliata dell'intervento</p>
<p>Adeguamento, digitalizzazione ed efficientamento energetico di uno spazio di un immobile di proprietà comunale da adibire a spazio di coworking. Lo spazio ospiterà un sistema integrato di servizi alle imprese, potrà diventare sede di imprese e start-up e opportunità di networking. In particolare, il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Spese di investimento per incrementare il patrimonio dell'ente. Utilizzo delle strutture esistenti già disponibili allo scopo, di proprietà comunale e messi a disposizione del progetto. -Riqualificazione del suddetto immobile con efficientamento energetico. -Digitalizzazione degli uffici con potenziamento delle strutture tecnologiche, impianti, macchinari, arredi, attrezzature. -Attivazione di servizi coworking condivisi e box privati per l'esercizio delle loro attività di pubbliche relazioni, marketing, corsi formativi, meeting, segreteria comune, ricevimento clienti. -Realizzazione di spazi da adibire a servizi comuni: data center, connettività, segreteria, sala meeting, spazio ricevimento clienti e centro stampa. <p>I servizi che si collocheranno all'interno del polo tecnologico avranno la possibilità di condividere alcuni costi di gestione accrescendo la propria competitività (utenze, servizio di pulizia, assicurazione, sistema di allarme, sistema di videosorveglianza, vigilanza notturna, sistema di prevenzione incendi). Inoltre, il coordinamento gestionale garantito dal Comune in collaborazione con prestigiosi partner (ENI, Università, Camera di Commercio) consentirà di svolgere periodicamente momenti di aggiornamento, networking e progettazione condivisa di servizi e prodotti.</p> <p>Una quota dell'importo del progetto sarà dedicata alla comunicazione rivolta propri target specifici e alla comunicazione integrata della strategia secondo le indicazioni della Cabina di regia.</p>
<p>Localizzazione principale dell'intervento</p>
<p>Sannazzaro de' Burgondi (CAP 27039) Via Marconi, 32 (Provincia Pavia)</p>
<p>Tipologia di intervento</p>
<p>Riqualificazione e rigenerazione di immobile comunale per adattarlo allo scopo.</p>
<p>Risultati attesi</p>

L'operazione supporta la nascita e sviluppo dell'imprenditoria in tutta la Lomellina offrendo dei servizi che facilitano la conciliazione vita-lavoro, abbattano i costi fissi di gestione e favoriscano le opportunità di networking.

In particolare, l'intervento si offre come sede potenziale per start-up che intendano condividere i servizi e valutare attività congiunte. Inoltre, l'intervento permette il consolidamento e aumento del:

- N. di posti di lavoro sul territorio;
- La propensione delle famiglie a rimanere a vivere in zona;
- L'attrattività e desiderabilità dell'area da parte dei residenti delle metropoli (in primis Milano) che vogliono trasferirsi in un'area rurale dotata di servizi di coworking e per le imprese.

Con il contatto e supporto di diverse forze come università, Assolombarda, gruppo ENI, aziende di alto profilo e innovative, scuola, start up, aziende e professionisti, il Polo Tecnologico diventerà una piattaforma di scambio di idee e luogo di innovazione e sviluppo territoriale per l'insediamento di nuove attività d'impresa.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto attuatore: Comune di Sannazzaro de' Burgondi

Soggetti beneficiari:

- Imprenditori e Start-up che avranno accesso a uno spazio di coworking che consentirà loro di ridurre i costi operativi e di sfruttare le opportunità di networking.
- Professionisti e lavoratori autonomi che avranno accesso a un ambiente stimolante e innovativo che favorirà lo scambio di idee e la creazione di nuove opportunità di business. Inoltre, potranno beneficiare dei momenti di aggiornamento, networking e progettazione condivisa.
- Residenti delle metropoli che desiderano trasferirsi da aree urbane come Milano saranno attratti dall'idea di stabilirsi in un'area rurale che offre servizi moderni come lo spazio di coworking.

Tempi di progettazione e di realizzazione

Progettazione: 4 mesi
Appalto: 4 mesi
Realizzazione: 18 mesi

N.B.

L'intervento potrebbe evolversi in una seconda fase, nel caso risultasse un avanzo di fondi o si trovasse un ulteriore linea di finanziamento che andrebbe a sviluppare l'intervento strategico. In questa seconda fase è previsto l'acquisto di un immobile dismesso, in prossimità del corpo centrale sopra descritto, e il suo recupero con demolizione dell'esistente e costruzione di moduli capannone implementabili con parcheggi e aree accessorie. L'immobile sarà destinato a potenziare i servizi sopradescritti per far fronte all'auspicabile incremento della domanda.

SCHEDA INTERVENTO COMUNE DI DORNO

Codice e titolo intervento
L'IMPRESA DELLA VITA 3.3 DOPO DI NOI – ABITAZIONI PER LE AUTONOMIE
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 500.000 € Copertura finanziaria: FESR Asse I (50.000 €) <ul style="list-style-type: none">● O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI● O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno all'accelerazione delle PMI FESR Asse II (100.000 €) <ul style="list-style-type: none">● O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficiamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (100.000 €) <ul style="list-style-type: none">● O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione● O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali● O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno a sistemi di welfare aziendale● O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro● O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria● O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizione di vulnerabilità o a rischio di marginalità● O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale● O.S.12. Azione I.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale Risorse regionali (250.000 €) Risorse proprie (_____euro)
Descrizione dettagliata dell'intervento

L'intervento che si propone, da realizzarsi necessariamente in strettissima sinergia con soggetti appartenenti al terzo settore, riguarda il recupero strutturale, previo completamento, di n° 2 palazzine, per un totale di n° 18 appartamenti, confiscate alla criminalità organizzata e attualmente nella disponibilità della competente Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Con questo progetto si intende anche recuperare un quartiere attualmente degradato dal punto di vista urbanistico e con problemi di sicurezza.

L'intervento sarà articolato in due fasi concatenate tra loro e, seppur indipendenti, sono strettamente connesse per gli obiettivi comuni e di reciproca utilità: il primo, con riferimento a una prima palazzina già ultimata e per la quale sono necessari minori interventi, da adibire al cosiddetto "Dopo di Noi - Abitazioni per le autonomie" e il secondo, economicamente più rilevante, con riferimento a una seconda palazzina, attualmente al rustico, da adibire a Housing-co-Housing sociale. Pur facendo riferimento a due interventi distinti, essi sono strettamente connessi e il primo risulta essere subordinato alla certezza di finanziamento del secondo. Perciò, sebbene questa scheda si riferisca solo alla prima fase dell'intervento, si daranno comunque alcuni elementi descrittivi per dare evidenza di come queste due fasi si completano a vicenda.

Ad oggi gli immobili sono gestiti dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata a seguito di procedura di confisca decreto n.33/11 m.p. emesso l'11.02.2011 dal tribunale di Milano. Il Comune di Dorno si impegna a rilevare la proprietà delle palazzine in oggetto essendo la finalità progettuale all'interno degli obiettivi di recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata dettati dall'ANBSC. A valle dell'acquisizione delle palazzine si procederà al recupero strutturale delle stesse, che comprenderà tra l'altro la messa in opera di impianti e attrezzature necessarie per il funzionamento degli alloggi medesimi e adeguamento alla normativa DNSH e criteri di sostenibilità ambientale con l'installazione di pannelli fotovoltaici ad accumulo e caldaie di ultima generazione che non necessitano dell'utilizzo di combustibile fossile. Gli appartamenti potranno essere dati in concessione a enti del terzo settore, con una duplice finalità ben differente, ma interconnessa.

Nella prima palazzina, da adibirsi ad housing sociale per il cosiddetto "Dopo di Noi - Abitazioni per le autonomie", verranno realizzati alloggi protetti, dove soggetti disabili, con capacità residue, sotto la guida e la supervisione di soggetti terzi competenti, potranno acquisire la massima autonomia e indipendenza possibile, continuando a vivere - anche quando i genitori non potranno più occuparsi di loro - in contesti simili alla casa familiare o avviando processi di deistituzionalizzazione. Al fine di avviare i percorsi programmati di uscita dal nucleo familiare di origine, si realizzeranno delle soluzioni alloggiative che riproducono le condizioni abitative quanto più possibile proprie dell'ambiente familiare.

Si propongono interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative con programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, consentendo l'accesso anche a soggetti che partono da condizioni di semi-autonomia, secondo un dettagliato piano di gestione.

Nella seconda palazzina, attualmente ancora incompleta, si mira alla realizzazione di

un Housing-co-housing sociale, in presenza di servizi di assistenza familiare, con creazione di un modello di abitazione collaborativa in cui un gruppo di persone fragili e comunque bisognose (donne vittima di violenza, nuclei in indigenza, madri sole con figli), per un periodo di tempo predeterminato, in attesa di altra migliore soluzione, vive in un'unità abitativa separata, ma può condividere risorse e servizi comuni.

Questo stile di vita mira essenzialmente a promuovere l'interazione sociale, a dare un primo sollievo nei casi di emergenza, a favorire la condivisione delle responsabilità, in cui tutti partecipano attivamente alla progettazione e alla gestione del loro complesso residenziale, in mutua assistenza, non in modo sempre sotto la supervisione e assistenza di personale formato con compiti di indirizzo e controllo, in vista di un loro reintegro nella società.

Si propone anche la realizzazione di spazi e servizi condivisi quali giardini/orti, lavanderie, laboratori e sale di lettura/hobby/svago, in modo tale che le persone possano trarre reciproci vantaggi da una maggiore connessione interpersonale.

Questo intervento, considerando che svolgerà le sue funzioni nell'interesse di tutto il territorio, rientra tra le possibili funzioni associate previste dalla strategia al fine di garantire la gestione del servizio.

Una quota dell'importo del progetto sarà dedicata alla comunicazione rivolta propri target specifici e alla comunicazione integrata della strategia secondo le indicazioni della Cabina di regia.

Localizzazione principale dell'intervento

Nello specifico le palazzine oggetto dell'intervento sono localizzate nella parte nord est del territorio comunale, in via di Fana, e meglio identificate al NCTEU al Foglio 6 Mappali 1293/1, 1295 e 1296.

Tipologia di intervento

La prima palazzina destinata ad housing sociale per il cosiddetto "Dopo di Noi - Abitazioni per le autonomie", per cui sono previsti alloggi protetti, richiede soli interventi di completamento delle opere di finitura (pavimenti, tinteggiature, posa di sanitari), revisione degli impianti idrico-sanitari, riscaldamento ed elettrici, ed arredo. A seguito degli interventi strutturali dovranno essere realizzati gli impianti idrico sanitari, riscaldamento ed elettrici, le opere di finitura (intonaci, pavimenti, tinteggiature) e le opere di arredo.

Saranno, inoltre, eseguite opere di manutenzione delle parti esterne comuni: cancelli, pavimentazioni e opere di illuminazione.

Gli interventi saranno progettati nel rispetto dei principi del DNSH e dei CAM (Criteri Minimi Ambientali) per l'edilizia, perseguendo ad esempio i seguenti obiettivi:

- Efficienza energetica avanzata: uso di tecnologie avanzate, come componenti a basso consumo energetico e sistemi di gestione intelligente, al fine di ridurre al minimo il consumo di energia e risorse;
- Materiali sostenibili: i prodotti devono incorporare materiali riciclabili, a basso impatto ambientale e provenienti da fonti sostenibili;
- Emissioni e impronta di carbonio: un criterio di rilievo è la riduzione delle emissioni e dell'impronta di carbonio. I prodotti devono essere progettati e fabbricati con processi a bassa emissione di carbonio;
- Risparmio di acqua: le costruzioni devono integrare sistemi che minimizzano il consumo d'acqua durante la produzione e l'utilizzo, contribuendo così alla conservazione delle risorse idriche globali.

Risultati attesi

Nello specifico i risultati attesi sono:

1. Ridurre il rischio di interventi di emergenza per i comuni dell'Area interna favorendo così la loro possibilità di programmare nel tempo l'utilizzo delle proprie risorse.
2. Maggiore solidità economica e capacità di programmazione, che riducono il rischio di squilibri di bilancio dovuti dall'insorgere di emergenza sociale a domanda rigida. Questo libera risorse per altri investimenti della vita pubblica, creando dei presupposti per un miglioramento generalizzato.
3. Ridurre il rischio di povertà.
4. Favorire lo sviluppo di servizi in forma condivisa tra le diverse amministrazioni.
5. Fornire sollievo alle persone e ai nuclei in stato di temporanea emergenza.
6. Condividere il carico assistenziale: le famiglie possono condividere la responsabilità di assistere i propri cari fragili, rendendo il carico più sopportabile.
7. Ridurre l'isolamento sociale: le famiglie si aiutano a vicenda, creando una rete di relazioni affettive.

Una volta completato l'intero progetto con la ristrutturazione e l'apertura delle due palazzine si potranno ottenere vantaggi sia a favore di soggetti fragili che di soggetti disabili realizzando così un passo concreto verso i servizi per l'autonomia dei disabili di correlazione tra i due obiettivi a cui mirano gli interventi nelle due distinte palazzine.

Si ritiene che con gli interventi proposti si possa realizzare una integrazione sociale di individui e di nuclei familiari in condizioni di particolare vulnerabilità e di deprivazione materiale, in un percorso che miri a contrastare i fenomeni di disagio sociale,

favorendone l'integrazione, soprattutto con i disabili in attività quali quelle di gestione quotidiana della spesa minuti, di babysitteraggio e di accompagnamento.

Si ritiene che il progetto proposto, con riferimento all'Housing Sociale "Dopo di Noi - Abitazioni per le autonomie" si attaglia pienamente all'Agenda del controesodo, con una tipologia di attrattività dei servizi assistenziali, in quanto evita da una parte lo spopolamento verso altre zone e territori nei quali strutture simili siano già presenti e favorisce dall'altra il ritorno di chi vi sia già trasferito, nonché, creando opportunità lavorative per personale qualificato che, in caso contrario, andrebbe a cercarsi altrove sbocchi professionali.

Si ritiene infine, con riferimento al primo obiettivo, che sia fondamentale fornire accoglienza e assistenza in varie forme a persone affette da disabilità, provenienti da tutta l'Area Interna Lomellina, in un contesto in cui sia possibile vivere serenamente, essere riconosciuti per ciò che si ha e non per ciò di cui si è privi. Dove ci siano stimoli e aiuto a recuperare, per quanto possibile, la propria autonomia mettendo in gioco la propria autodeterminazione, contribuendo agli obiettivi all'agenda del controesodo.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetti beneficiari: persone con disabilità e relative famiglie, comuni dell'Area interna Lomellina.

Gli interventi proposti, benché realizzati in Dorno, assumono rilevanza per tutto il territorio dell'Area Interna del GAL risorsa Lomellina, rivolgendosi ad un bacino di utenza di n.43 Comuni con oltre 73.000 abitanti, assumendo una valenza territoriale molto forte sia per il Comune, sia per tutto il bacino territoriale dove sono ancora carenti le strutture dedicate al "Dopo di Noi - Abitazioni per le autonomie" e al Housing-co-Housing sociale.

Soggetto attuatore: Comune di Dorno

Tempi di progettazione e di realizzazione

Progettazione: 6 mesi

Appalto: 6 mesi

Realizzazione 20 mesi

N.B.

Come già accennato, l'intervento potrebbe evolversi in una seconda fase (recupero della seconda palazzina) nel caso risultasse un avanzo di fondi o si trovasse un ulteriore linea di finanziamento che andrebbe a sviluppare l'intervento strategico. La seconda palazzina, che ad oggi risulta completa solo nella struttura principale, sarà oggetto di interventi murali di

suddivisione dei locali al fine di organizzare lo spazio secondo le esigenze di Housing-co-housing sociale. **L'attuazione della prima fase dell'intervento è comunque subordinata alla certezza del finanziamento della seconda.**